

LA SCHEDA

Compagni di viaggio e ringraziamenti

Tanti i presenti al momento assembleare. Un omaggio all'ex numero uno Zagatti

1 Riconoscimento

«Vorrei ringraziare Cristiano Zagatti, perché gran parte della direzione politica della Cgil nel territorio degli ultimi quattro anni è a loro riconducibile. Sono stati autorevoli dentro alla Cgil e nel contesto politico istituzionale del territorio».

2 Gli ospiti

Tanti sono stati gli ospiti presenti al momento congressuale all'Apollo. Oltre ai colleghi sindacalisti, anche i segretari del Pd Minarelli e Talmelli e il presidente della Provincia Gianni Michele Padovani



3 Sanità

«Sono tante le problematiche da affrontare nell'ambito del percorso di integrazione tra l'Ausl e Cona. Non sarebbe certo condivisibile un approccio per cui, per tenere tutto, bisogna ridimensionarsi. Serve un rilancio del perimetro pubblico e nuove assunzioni»

Crisi demografica, disuguaglianze e lavoro «Impegno della Cgil per il futuro del territorio»

La relazione congressuale della segretaria generale Veronica Tagliati, ieri mattina all'Apollo: «Obiettivi del Focus Ferrara, serve più confronto»

di **Federico Di Bisceglie**
FERRARA

Crisi demografica, discriminazioni, fragilità. Retribuzioni, esigenze di confronto e, soprattutto, unità del mondo sindacale. Il fil rouge del discorso congressuale della segretaria generale della Cgil, Veronica Tagliati è condensato nella parte conclusiva: «Siamo chiamati a continuare a lottare, perché le nuove generazioni possano avere la speranza di un futuro migliore». La sala del cinema Apollo è gremita. La fase congressuale della Cgil è suggellata da un impegno, da una visione che proietta verso l'avvenire. Nel solco di Gramsci. Perché, come cita Tagliati, «odio gli indifferenti, odio chi non parteggia». Il lessico e i riferimenti sono saldamente ancorati a sinistra. Ma, come ammonisce la segretaria, «non spetta alla Cgil ricostruire la sinistra. È però una responsabilità della Cgil custodire i valori e le proposte della sinistra, farli vivere, perché questo patrimonio non vada disperso».

Ma andiamo ai discorsi di merito. O meglio ai «limiti strutturali» e alle «fragilità economiche» del territorio. «La crisi demografica - scandisce Tagliati - è forse l'aspetto più evidente della fragilità e polarizzazione del territorio, capace di condizionare l'economia locale, dalla domanda di beni e servizi fino alla tenuta dell'offerta di lavoro». Sotto il profilo metodologico, la segretaria della Cgil identifica nel Patto per il Clima e per il Lavoro-Focus Ferrara un modello da seguire. «Abbiamo lavorato tutti insieme - riconosce - per declinare, nella nostra provincia, un posi-



zionamento condiviso sui temi dello sviluppo, della difesa e rilancio del nostro sistema produttivo e occupazionale». Il documento, sottoscritto da parti sociali, datoriali, università, terzo settore e Camera di Commercio, «ci ha consegnato obiettivi e azioni che dobbiamo avere la capacità di rilanciare proprio in questo momento dove il contesto generale è di straordinaria complessità». Dunque occorre «dare attuazione e concretezza - prosegue - ai suoi contenuti attraverso un rinnovato impegno di tutti i sottoscrittori». Di qui l'esigenza di una «gestione più condivisa delle scelte da fare». Il riferimento e l'esortazione di Tagliati sono funzionali a ri-

badire come non si debbano «disperdere le decisive risorse del Pnrr» e che, al contrario, vadano «declinate in modo costruttivo a sostegno della visione strategica del territorio».

Rapporti e tensioni. «È sbagliato - ammonisce la numero uno della Cgil - perseverare nel sottrarsi al confronto, a partire da quello con le forze sociali, arroccandosi sulle proprie convinzioni». Abbastanza lampante il riferimento ai rapporti, piuttosto conflittuali, con l'amministrazione ferrarese a traino leghista. Tant'è che, poco dopo, Tagliati fa esplicito riferimento ad alcune vicende che hanno visto il sindacato contrapporsi, anche in sede giudiziaria, al Comune.

NEI CAMPI

«Lotta al caporalato Risultati importanti»

«Dobbiamo portare a valore un risultato straordinariamente importante raggiunto con l'emanazione della legge contro lo sfruttamento del lavoro, il caporalato e l'intermediazione illecita di manodopera - così Veronica Tagliati, segretaria della Cgil - . Una legge che dobbiamo "utilizzare" con maggiore determinazione, alla luce dei preoccupanti episodi emersi in provincia, in particolare in agricoltura, ma non solo. Pratiche irregolari che insinuano nel settore fattori distortivi della competizione tra imprese, che non possono essere semplicemente derubricate a comportamenti anomali di singoli, poiché in espansione, rendendo il nostro territorio permeabile a fenomeni di illegalità diffusa e di criminalità organizzata». Per questo, chiude, «metteremo in agenda, dopo il Congresso, un appuntamento specifico di presentazione dell'Osservatorio regionale Law, con l'obiettivo di costruire una collaborazione più stringente con i legali che assistono tale Osservatorio e che ci accompagnino nei percorsi e procedure necessarie, non esitando a costituirci parte civile come Cgil di Ferrara, così come fatto anche recentemente. Abbiamo bisogno di costruire una rete, fra tutti i soggetti coinvolti - Istituzioni, Forze dell'Ordine, Gestori del Progetto regionale "Oltre la strada" e parti sociali - da attivare per garantire la tutela e presa in carico in presenza di grave sfruttamento lavorativo».



«Negli ultimi anni - rimarca Tagliati - ci siamo trovati a contrastare in questa città misure discriminatorie, ancor più odiose perché esercitate sui diritti fondamentali e alimentata da pericolose demagogie di contrapposizione fra cittadini».

Priorità. «Ci sono delle priorità da affrontare anche a livello locale e attraverso la contrattazione: politiche abitative, recupero del patrimonio Erp e Ers, rigenerazione urbana, contrasto alla povertà, sistema educativo, con un confronto sui bandi, sulle politiche di genere che promuovano occupazione femminile di qualità e pari opportunità nelle possibilità di carriera». Sulla sanità, e segnatamente sulla fusione tra le due aziende, Tagliati spiega che «sono tante le problematiche da affrontare nel territorio e non sarebbe certo condivisibile un approccio per cui, per tenere tutto, bisogna ridimensionarsi». Unità. «L'impegno per il prossimo mandato - chiude Tagliati - è dare continuità al rapporto con Cisl e Uil caratterizzato dal reciproco riconoscimento e dalla volontà di ricercare le convergenze necessarie per rappresentare i lavoratori e i pensionati. L'unità del mondo del lavoro è l'elemento da valorizzare, che va verificata e praticata ogni giorno». Ancora una volta, un grande impegno. Una responsabilità, presente e futura.

UNITÀ

«L'unità del mondo del lavoro è un elemento da valorizzare quotidianamente»